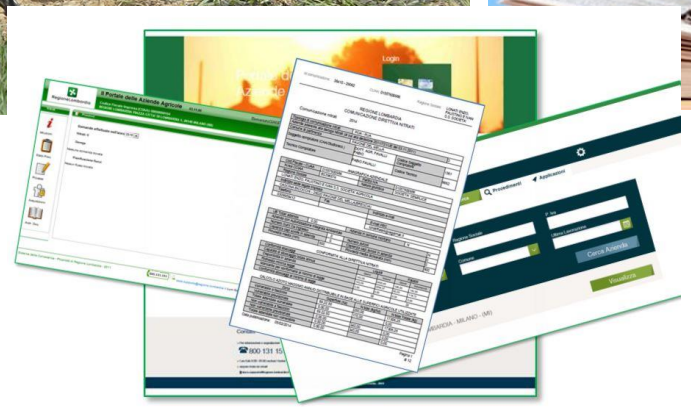
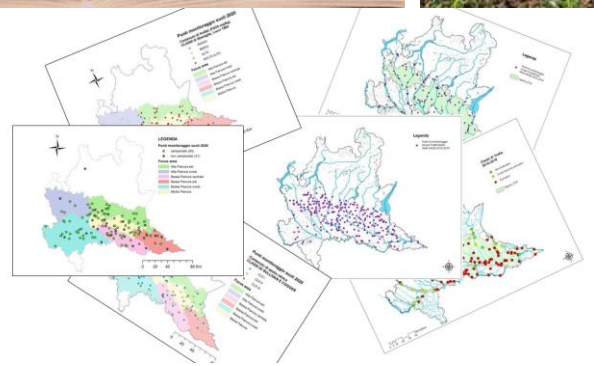










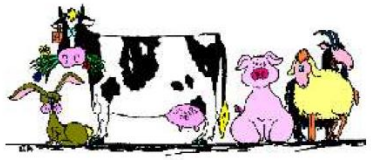


Applicazione della direttiva nitrati e stato di qualità delle acque

A.I.A.

A.R.A. LOMBARDIA

ARAL



24° seminario SATA

24-25 MARZO 2022 Padenghe sul Garda

Silvia R. Motta

Regione Lombardia

DIRETTIVA NITRATI – 91/676/CEE – Direttiva relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati di origine agricola

Articolo 1

La presente direttiva mira a:

— ridurre l'inquinamento delle acque causato direttamente o indirettamente dai nitrati di origine agricola;

— prevenire qualsiasi ulteriore inquinamento di questo tipo

Articolo 4

Al fine di stabilire un livello generale di protezione dall'inquinamento per tutti i tipi di acque, gli Stati membri provvedono, entro due anni dalla notifica della presente direttiva, a:

a) fissare un codice o più codici di buona pratica agricola applicabili a discrezione degli agricoltori, il quale includa disposizioni pertinenti per lo meno agli elementi contemplati nell'allegato II;

b) predisporre , se necessario, un programma comprensivo di disposizioni per la formazione e l'informazione degli agricoltori, per promuovere l'applicazione del codice ovvero dei codici di buona pratica agricola.

Articolo 5

Entro un periodo di due anni a decorrere dalla prima designazione di cui all'articolo 3, paragrafo 2, o di un anno dopo ogni nuova designazione ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 4, gli Stati membri, per il conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 1, fissano programmi d'azione per quanto riguarda le zone vulnerabili designate

Regione Lombardia

A LIVELLO NAZIONALE - DM 5046/2016

L'utilizzo agronomico degli effluenti zootecnici è soggetta al rispetto della normativa Ambientale: D.Lgs.152/2006 CAPO IV ULTERIORI MISURE PER LA TUTELA DEI CORPI IDRICI, ART. 112 (utilizzazione agronomica)

1. ……**l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento,** ……., **è soggetta a comunicazione** all'autorità competente …..

2. **Le regioni disciplinano le attività di utilizzazione agronomica di cui al comma 1 sulla base dei criteri e delle norme tecniche generali adottati con decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali,**

3. Nell'ambito della normativa di cui al comma 2, sono disciplinati in particolare:

a) le modalità di attuazione degli articoli 3, 5, 6 e 9 della legge 11 novembre 1996, n. 574;

b) i tempi e le modalità di effettuazione della comunicazione, prevedendo procedure semplificate nonché specifici casi di esonero dall'obbligo di comunicazione per le attività di minor impatto ambientale;

c) le norme tecniche di effettuazione delle operazioni di utilizzo agronomico;

d) i criteri e le procedure di controllo, ivi comprese quelle inerenti l'imposizione di prescrizioni da parte dell'autorità competente, il divieto di esercizio ovvero la sospensione a tempo determinato dell'attività di cui al comma 1 nel caso di mancata comunicazione o mancato rispetto delle norme tecniche e delle prescrizioni impartite;

e) le sanzioni amministrative pecuniarie fermo restando quanto disposto dall'articolo 137, comma 15.

Regione Lombardia

A LIVELLO NAZIONALE - DM 5046/2016

Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e utilizzazione agronomica del digestato

DEFINISCE:

- i volumi di effluenti prodotti a livello aziendale;
- le misure da prevedere nei piani di sviluppo rurale;
- le strategie di gestione degli effluenti zootecnici per il riequilibrio del rapporto agricoltura/ambiente;
- i contenuti della comunicazione e della comunicazione semplificata del Piano di utilizzazione agronomica;
- i contenuti del piano di utilizzazione agronomica/contenuti del piano di utilizzazione semplificato;
- le modalità di utilizzazione agronomica dei concimi azotati e ammendanti organici;
- la verifica dell'efficacia dei programmi di azione;
- le caratteristiche dei digestati disciplinati dal presente decreto e condizioni per il loro utilizzo;
- gli apporti massimi standard di azoto efficiente alle colture (MAS).

Il DM risolve, inoltre, in via definitiva a livello nazionale la questione della classificazione del digestato in uscita dagli impianti biogas e stabilisce quali sono le matrici impiegabili negli impianti **per evitare la classificazione del digestato come rifiuto**.

Regione Lombardia

A LIVELLO REGIONALE - Effluenti

Programma d'Azione Nitrati per le zone vulnerabili 2020-2023 e Linee guida gestione nitrati per le zone non vulnerabili 2020-2023

Articolo 1.2 Ambito di applicazione

1.Il presente Programma d'Azione disciplina i criteri e le norme tecniche generali per l'utilizzazione agronomica dei seguenti materiali o sostanze, anche in miscela tra loro:

a) effluenti di allevamento, come definiti al capitolo 1.38;

b) acque reflue, come definite al capitolo 1.3;

c) digestati, come definiti al capitolo 1.3;

d) fertilizzanti, come definiti al capitolo 1.3;

e) fanghi di depurazione di cui al d.lgs. 99/1992, oggetto di utilizzazione agronomica;

2. L'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione dei frantoi oleari resta disciplinata dalla legge 11 novembre 1996, n. 57411, e dal Decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali 6 luglio 200512.

Regione Lombardia

Programma d'Azione Nitrati – Regione Lombardia

Programma d'Azione Nitrati per le zone vulnerabili 2020-2023 e Linee guida gestione nitrati per le zone non vulnerabili 2020-2023

Le misure definite nel Programma hanno la finalità di garantire:

- la protezione delle zone vulnerabili dall'inquinamento che può essere provocato da nitrati di origine agricola;
- la tutela dei corpi idrici ed il raggiungimento degli obiettivi di qualità di cui al decreto legislativo 152/2006 articoli 76, 77, 793, alla direttiva qualità acque e al Programma di Tutela e Uso delle Acque (PTUA) di Regione Lombardia;
- un effetto fertilizzante per le colture e ammendante o correttivo per il terreno agricolo;
- l'equilibrio tra il fabbisogno prevedibile di azoto delle colture, comprensivo dell'apporto alle colture di azoto proveniente dal suolo, e una gestione della fertilizzazione improntata alla massima efficienza;
- la riduzione dell'impatto sulla qualità dell'aria.

Fissa i criteri per:

- Gli adempimenti a cui sono soggetti i produttori e gli utilizzatori
- I divieti spaziali e temporali di utilizzazione agronomica
- L'utilizzazione agronomica degli effluenti, delle acque reflue e dei digestati
- I range applicabili per ogni tipo di trattamento
- Le modalità di cessione e acquisizione
- L'applicazione di controlli e sanzioni
- il piano di monitoraggio

Regione Lombardia

A LIVELLO REGIONALE - Effluenti

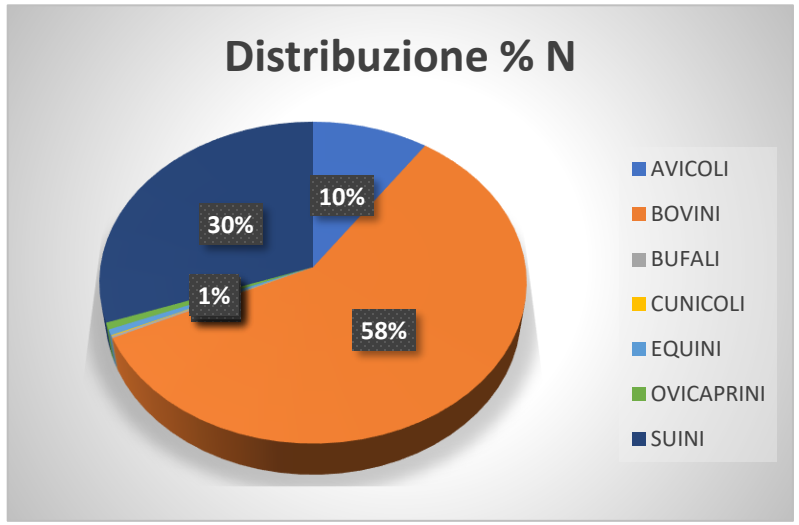
Programma d'Azione Nitrati per le zone vulnerabili 2020-2023 e Linee guida gestione nitrati per le zone non vulnerabili 2020-2023

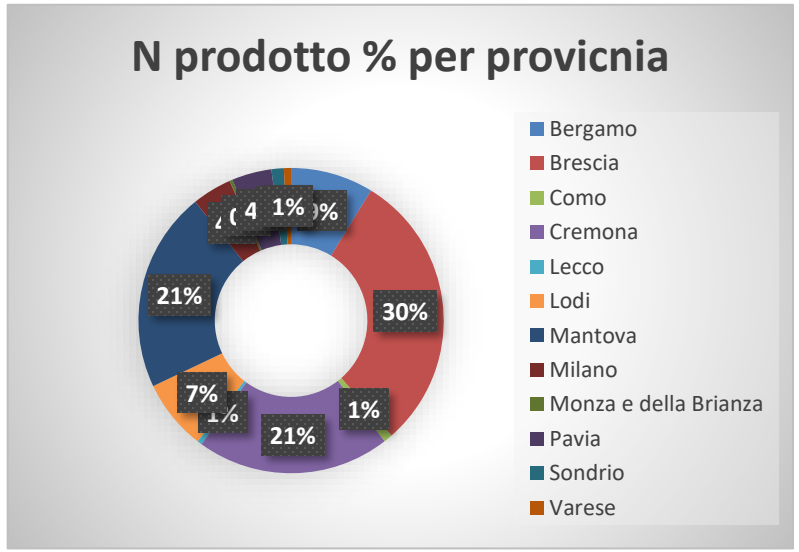
Introduce novità importanti da un punto di vista della **tutela ambientale**:

- Riduzione da 24 a 12 ore dei tempi di interramento degli effluenti di allevamento post distribuzione. La misura è volta ad aumentare l'efficienza di utilizzazione dei nutrienti e a ridurre contestualmente le perdite di N in atmosfera.
- Introduzione dell'obbligo di GPS per trasporti di liquami e assimilati a lunga distanza (valido per le imprese che trasportano/cedono effluenti a distanze superiori a 40 km).
- Aggiorna la tabella inerente i trattamenti a cui le matrici possono essere sottoposte
- Introduzione e definizione della figura dell'Intermediario tra cedente e acquirente di effluenti di allevamento e della **razionalizzazione della gestione**
- Introduce la modifica della modalità di gestione dei 90 giorni di divieto invernale di spandimento – NUOVO BOLLETTINO NITRATI

Regione Lombardia

Sistema agro-zotecnico lombardo





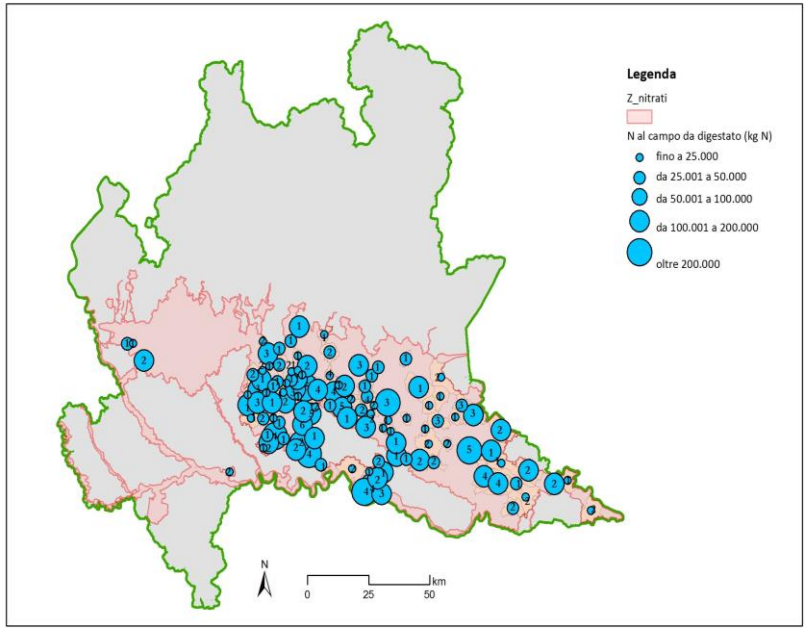
SPECIE	N. animali	Kg N prodotti
Avicoli	31.926.824	12.088.258
Bovini	1.571.801	73.250.384
Bufali	6.206	260.901
Cunicoli	307.513	92.339
Equini	27.887	734.484
Ovicaprini	187.970	855.909
Suini	4.743.720	38.244.813

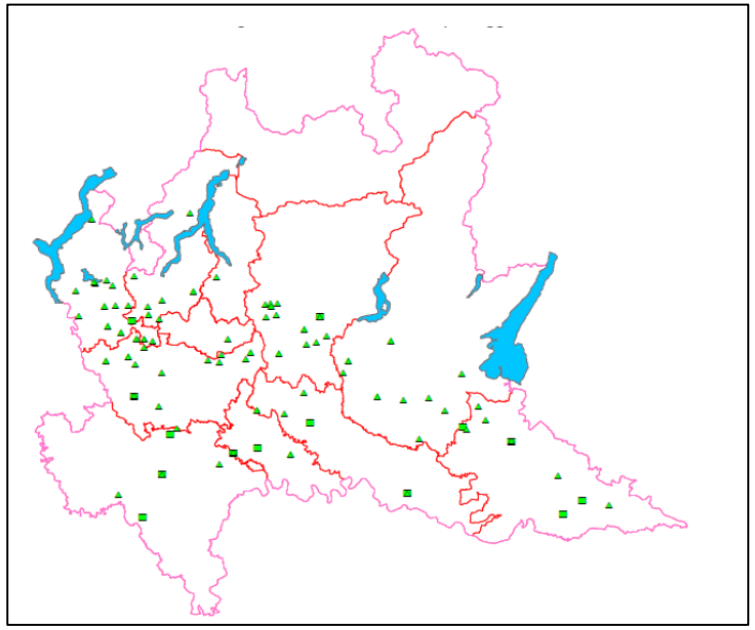
Province	N prodotto kg
Bergamo	11.020.324
Brescia	37.393.380
Como	1.165.830
Cremona	25.702.091
Lecco	629.531
Lodi	9.362.277
Mantova	26.663.323
Milano	5.278.913
Monza e della Brianza	395.395
Pavia	5.296.006
Sondrio	1.643.343
Varese	946.353
Totale	**125.496.767**

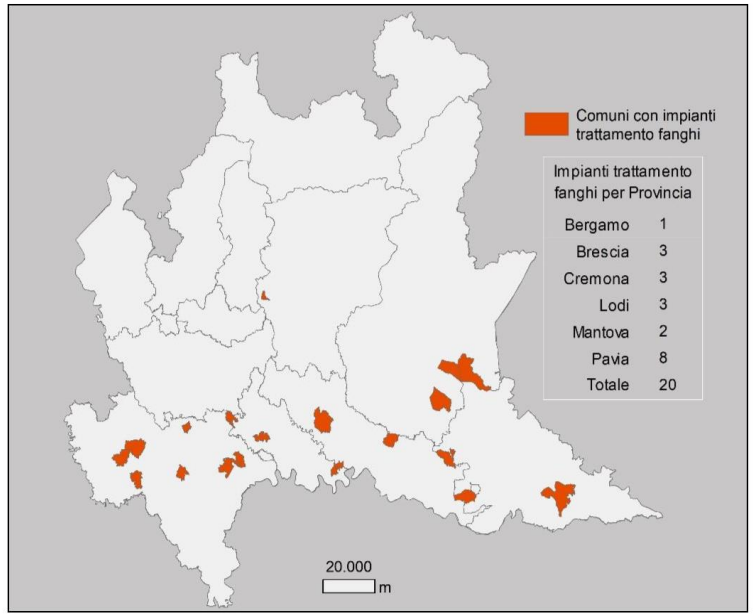
ESISTE UN PROBLEMA DI CONCENTRAZIONE TERRITORIALE DEGLI ALLEVAMENTI

Regione Lombardia

Impianti in Regione Lombardia







In Regione Lombardia sono presenti 420 impianti di digestione anaerobica, che trattano l'effluente di circa il 7% di quello prodotto dagli allevamenti bovini e del 20% di quello prodotto dagli allevamenti suini

In Regione Lombardia sono presenti 78 impianti di compostaggio, che producono ogni anno circa 550.419 tonnellate di compost

In Regione Lombardia sono presenti 20 impianti di trattamento dei fanghi di depurazione, che producono ogni anno circa 4500 tonnellate di N utilizzato in agricoltura

Regione Lombardia

Dati Regione Lombardia – fanghi di depurazione

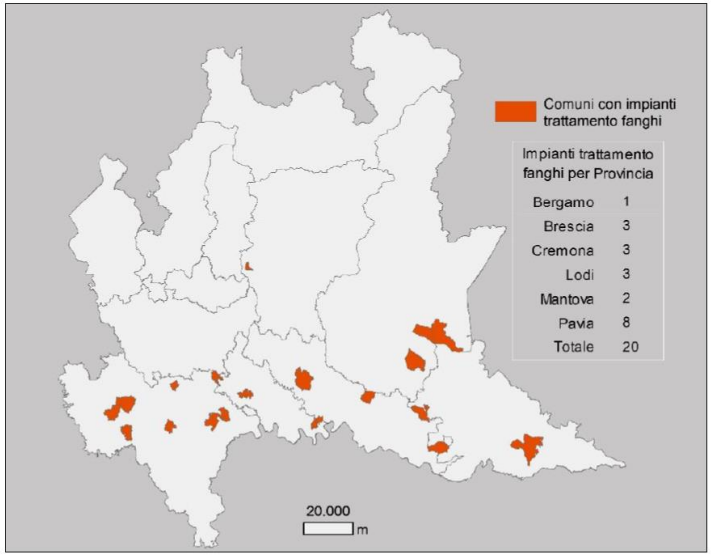


Figura 9 – Comuni lombardi in cui risiedono impianti di trattamento dei fanghi.

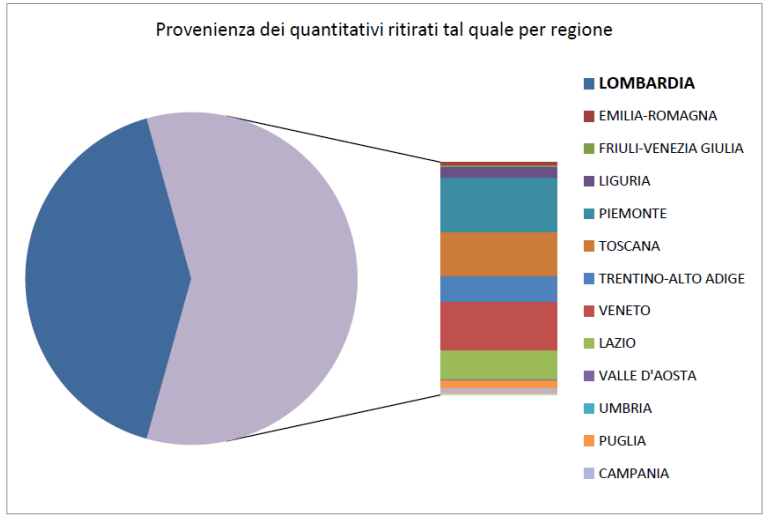


Figura 10 – Provenienza dei quantitativi di fanghi ritirati (ton tq) per regione.

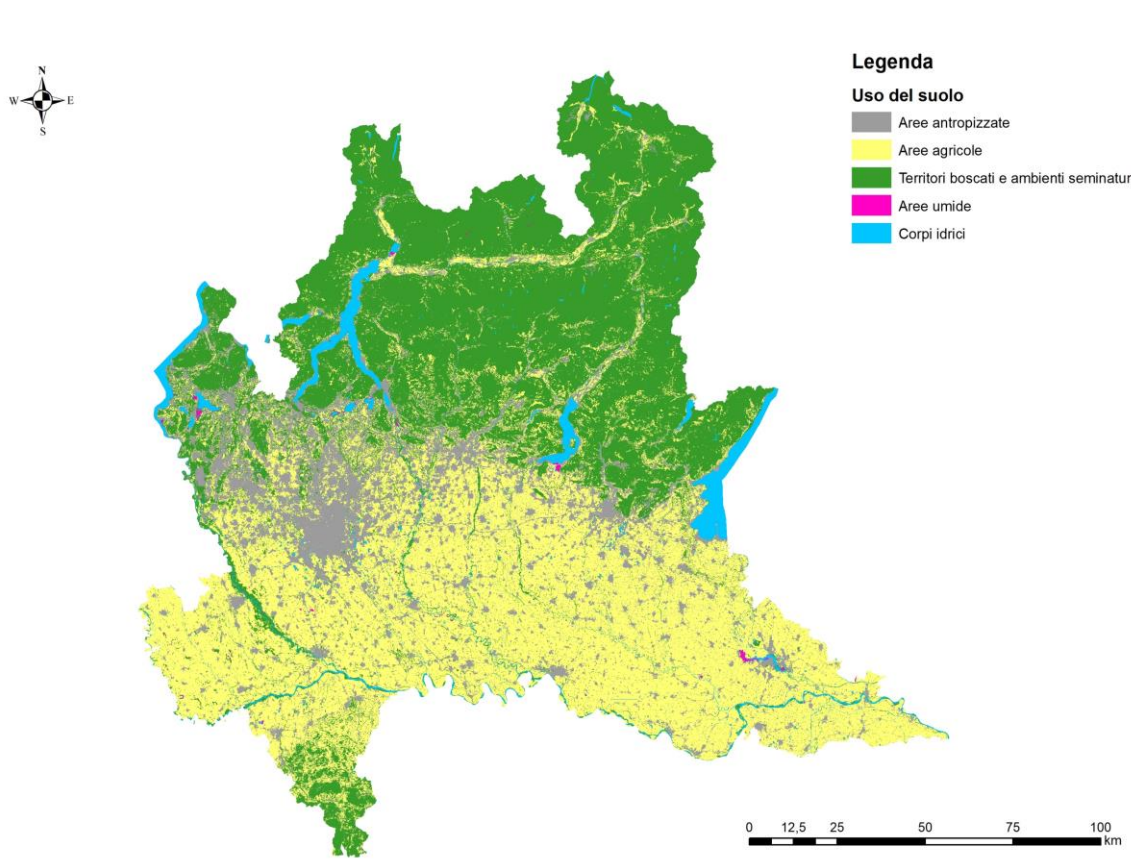


Figura 11 – Schema di flusso per il recupero dei fanghi in agricoltura e/o gessi in Regione Lombardia.

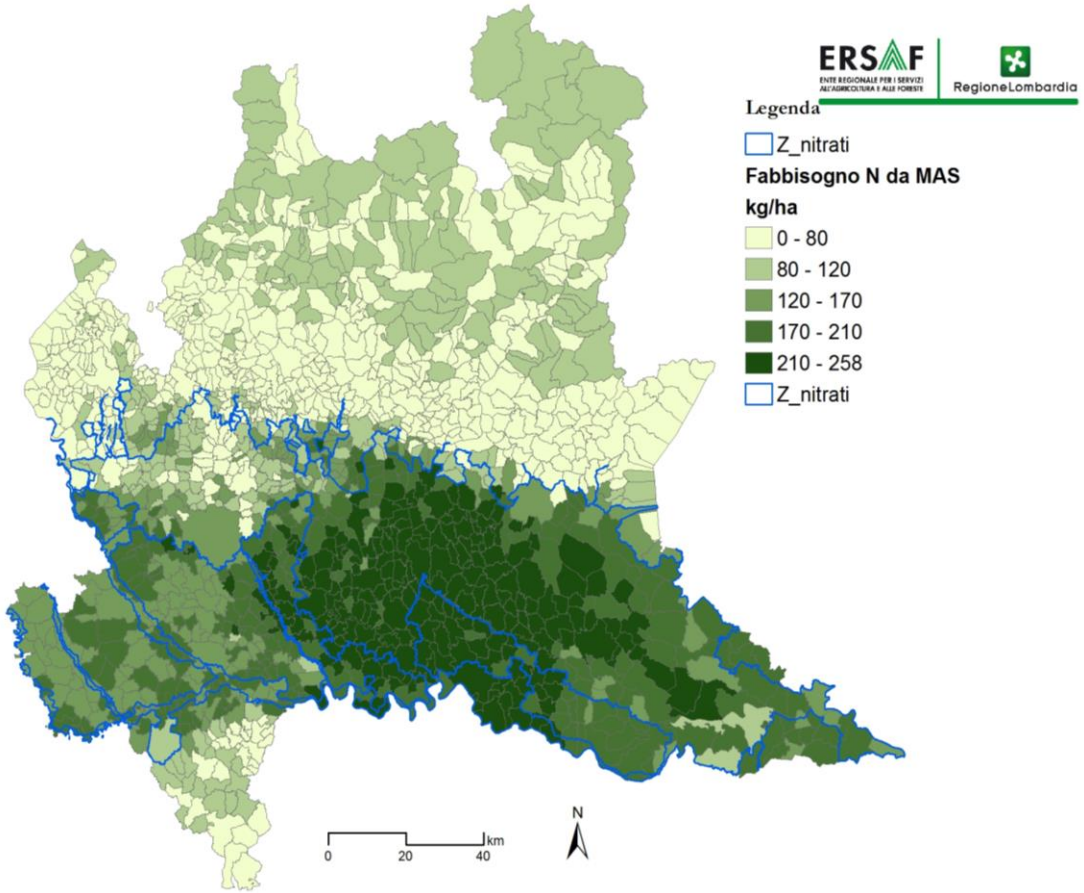
Il carico complessivo di azoto derivante dall'utilizzo in agricoltura dei fanghi di depurazione è stimabile pari a 4.221,2 tonnellate di N distribuite su comuni che hanno una SAU complessiva di circa 313.061 ha

Regione Lombardia

FABBISOGNO DI AZOTO DELLE COLTURE



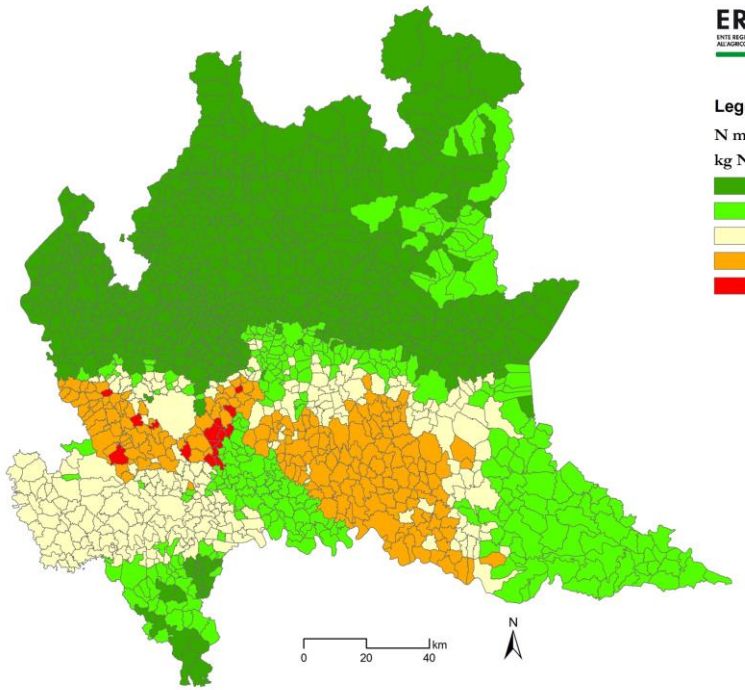
SAU REGIONE LOMBARDIA

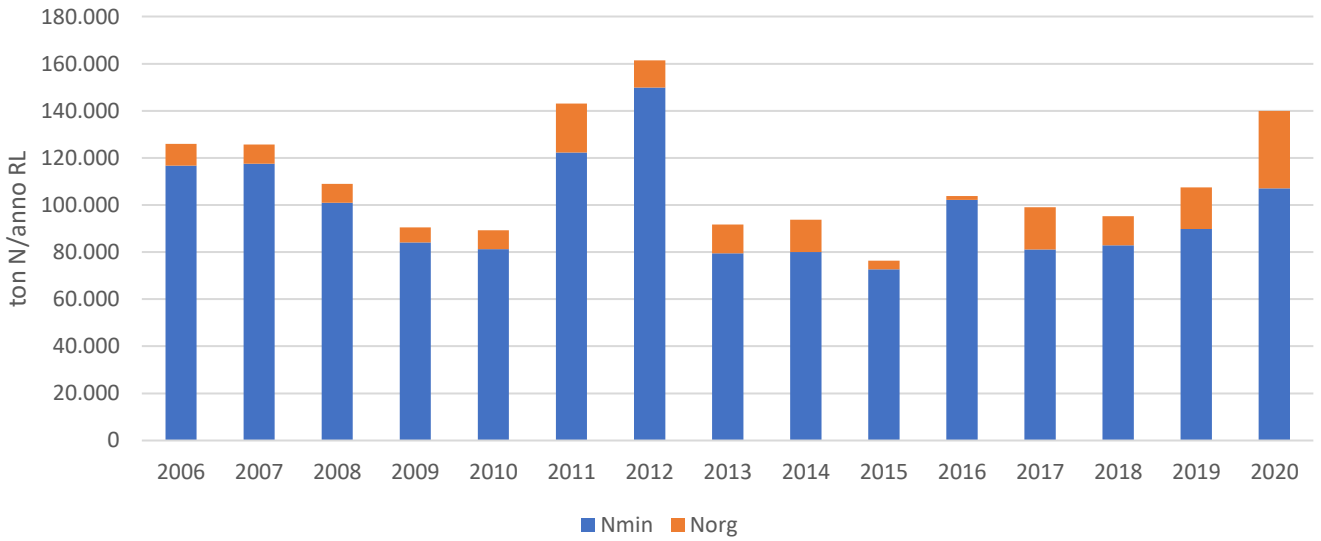


FABBISOGNO DELLE COLTURE CALCOLATO UTILIZZANDO I MAS

Regione Lombardia

FERTILIZZANTI MINERALI





Regione Lombardia

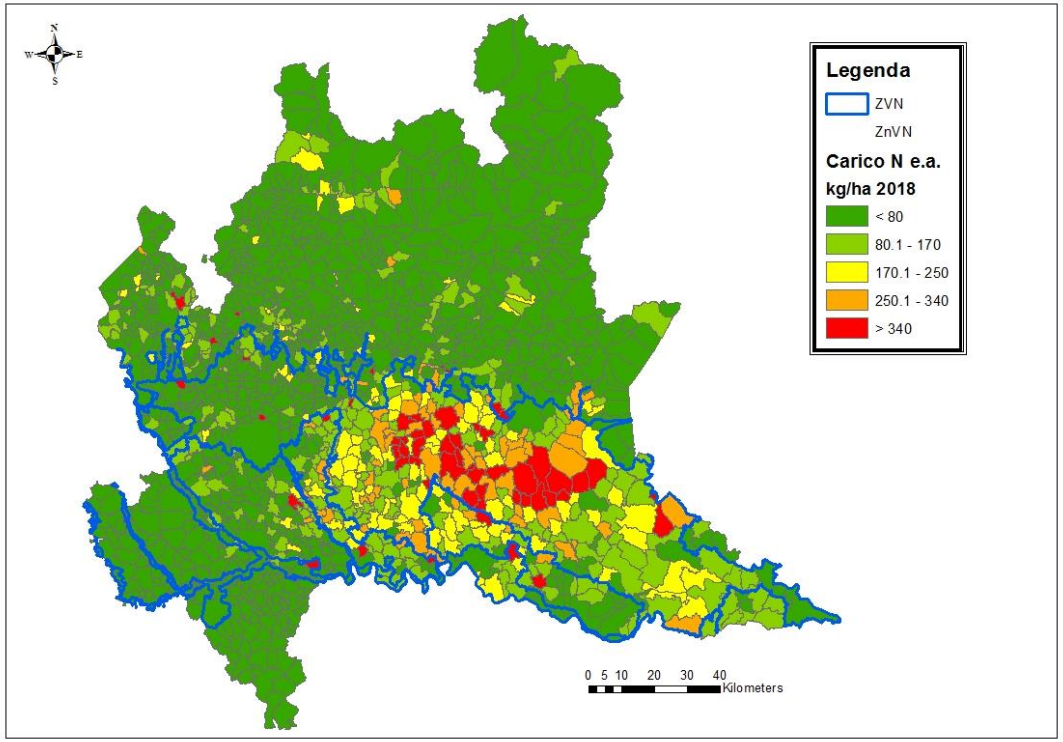
Ogni anno in Lombardia vengono prodotti circa 125.000.000 kg N da effluenti
A questi si aggiungo 4.500.000 kg N da fanghi di depurazione
Circa 14.000.000 kg N da biomasse utilizzate nella digestione anaerobica e quindi distribuite come digestati
E a questi si aggiungono 99.000.000 kg N Fertilizzanti

Generando quindi un carico totale sulla SAU di 242.000.000 kg N/anno

L'asportazione di N da parte delle colture è stimato pari a circa 172.000.00 kgN/anno

Si genera quindi un Surplus pari a circa 70.000.00 kg di N/anno

Se si potesse sostituire parte dell'N da fertilizzanti con gli effluenti di allevamento, si potrebbe ridurre sensibilmente il SURPLUS

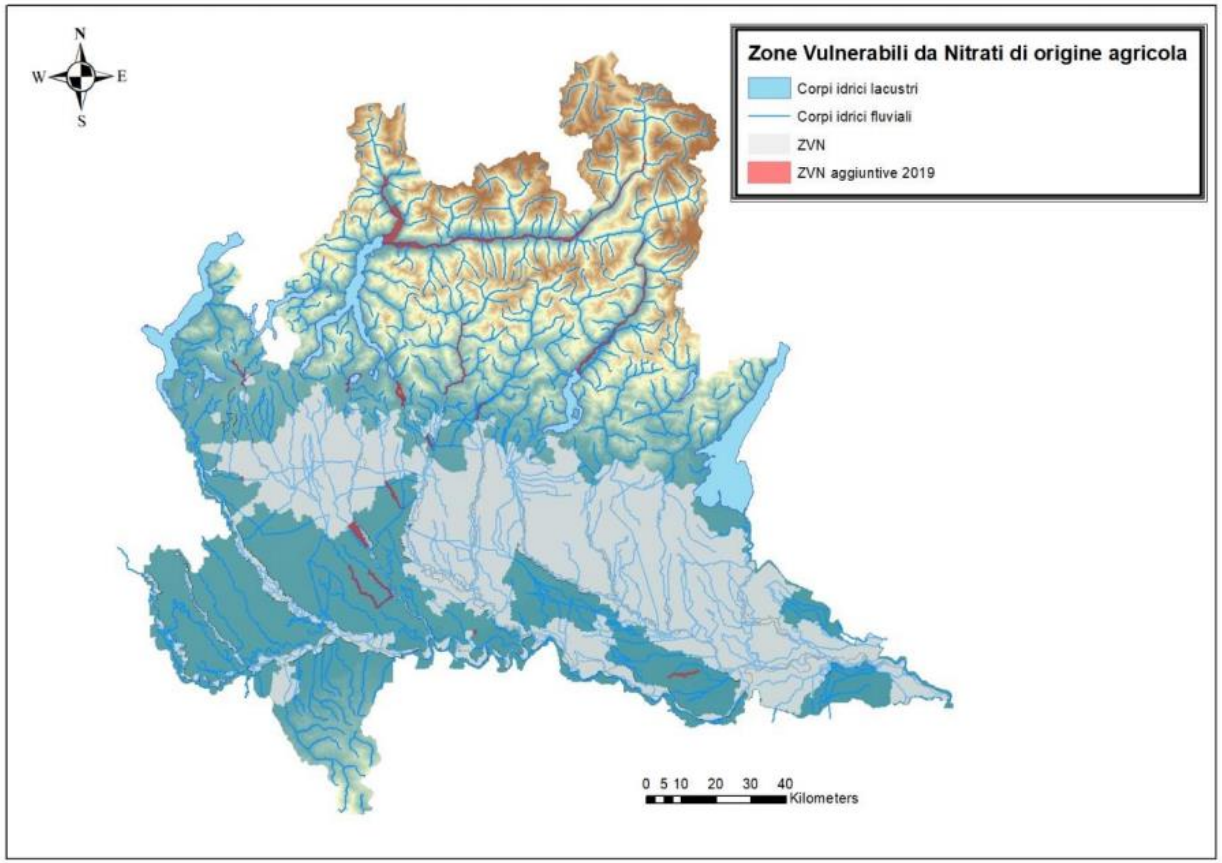


Distribuzione del carico di N da allevamenti

Regione Lombardia

Zone Vulnerabili da Nitrati– Designazione 2019





SAU 939.000 ha

Circa il 60% della SAU in Lombardia ricade in ZVN

D.g.r. 26 novembre 2019 - n. XI/2535 Designazione di nuove zone vulnerabili da nitrati di origine agricola ai sensi dell'art. 92 del d.lgs. 152/2006

Regione Lombardia

Infrazione Direttiva nitrati

COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 3.12.2020

2018/2249
C(2020) 7816 final

Signor Ministro,

desidero richiamare nuovamente la Sua attenzione sulla violazione della direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole (in prosieguo: la "direttiva nitrati" o la "direttiva")[1], dopo la prima lettera di costituzione in mora indirizzataLe l'8 novembre 2018 (rif. S(SG (2018(D/20243).

Regione Lombardia

58. La valutazione dei dati relativi alla qualità delle acque in Piemonte e in Lombardia tra il 2016 e il 2019 indica un deterioramento della qualità delle acque in entrambe le regioni, in particolare per quanto riguarda la concentrazione di nitrati nelle acque sotterranee e l'eutrofizzazione delle acque superficiali. Poiché le misure contenute nei programmi d'azione di queste due regioni in tale periodo non sono state sufficienti a conseguire gli obiettivi della direttiva, in conformità della giurisprudenza della Corte di giustizia precedentemente menzionata, devono essere adottate misure addizionali e azioni rafforzate ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 5.

60. Sulla base della medesima interpretazione fornita dalla giurisprudenza della Corte di giustizia, la Commissione deve completare la sua analisi delle informazioni che nel 2018 hanno portato a identificare le regioni interessate da tale violazione, in modo da includere non solo le regioni caratterizzate da livelli di inquinamento in aumento, ma anche quelle in cui non è attesa una riduzione dell'inquinamento delle acque, come dimostrato dal fatto che la percentuale delle stazioni con livelli di inquinamento stabili o in aumento è superiore rispetto a quelle con livelli decrescenti. La lista delle regioni in cui la percentuale di stazioni con livelli di inquinamento stabili o in aumento è superiore rispetto a quelle con livelli decrescenti include (v. tabella che compare a pagina 39 e a pagina 40 della lettera di messa in mora):

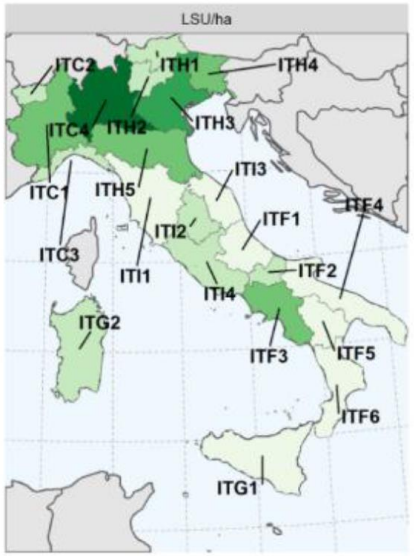
    a. con riferimento all'inquinamento delle acque sotterranee: Liguria, Lombardia, Sardegna, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Lazio;

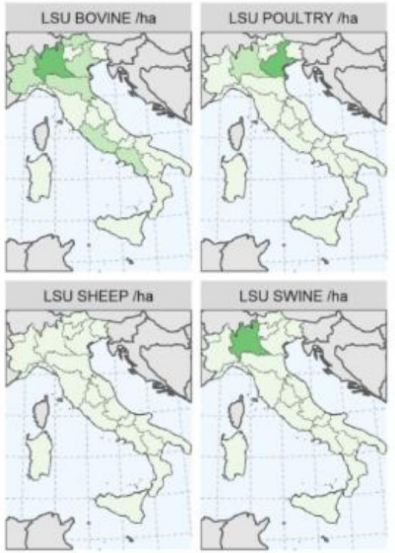
Regione Lombardia

61. Di conseguenza, la Commissione considera che le regioni sopramenzionate devono adottare misure aggiuntive o azioni rafforzate. Finché tali azioni rafforzate non saranno adottate in conformità delle direttiva e della giurisprudenza recente della Corte di giustizia, la situazione in tali regioni, caratterizzate da livelli di inquinamento stabili o in aumento, costituisce una violazione dell'articolo 5, paragrafo 5, della direttiva.

Regione Lombardia

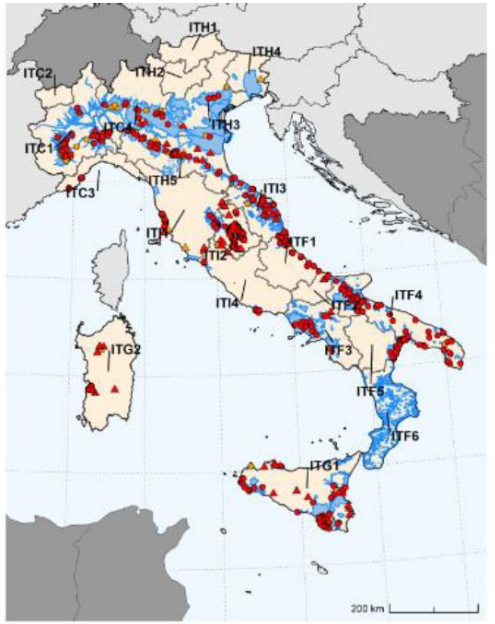
REPORT FROM THE COMMISSION TO THE COUNCIL AND THE EUROPEAN PARLIAMENT on the implementation of Council Directive 91/676/EEC concerning the protection of waters against pollution caused by nitrates from agricultural sources based on Member State reports for the period 2016–2019



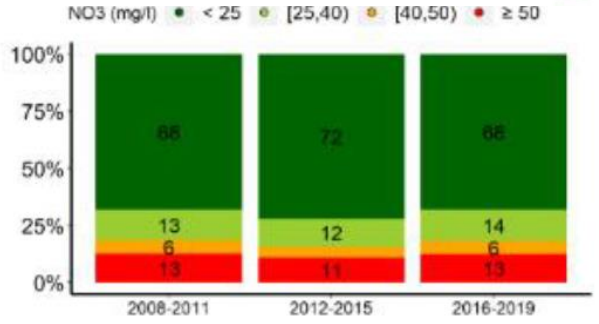


NUTS ID	NUTS NAME	>=40 and < 50 mg/l incr.trend		>=50 mg/l	
		InNVZ	OutNVZ	InNVZ	OutNVZ
ITC1	Piemonte	10	2	27	1
ITC3	Liguria	0	0	10	0
ITC4	Lombardia	7	0	14	2
ITF1	Abruzzo	3	0	37	0
ITF2	Molise	0	0	2	2
ITF3	Campania	1	0	14	3
ITF4	Puglia	1	0	65	0
ITF5	Basilicata	0	0	21	0
ITG1	Sicilia	6	1	57	14
ITG2	Sardegna	3	1	25	9
ITH3	Veneto	1	0	5	1
ITH4	Friuli-Venezia Giulia	0	1	0	0
ITH5	Emilia-Romagna	6	3	35	4
ITI1	Toscana	2	2	14	4
ITI2	Umbria	2	2	159	11
ITI3	Marche	2	0	20	10
ITI4	Lazio	0	0	13	0
	Total	**44**	**12**	**518**	**61**

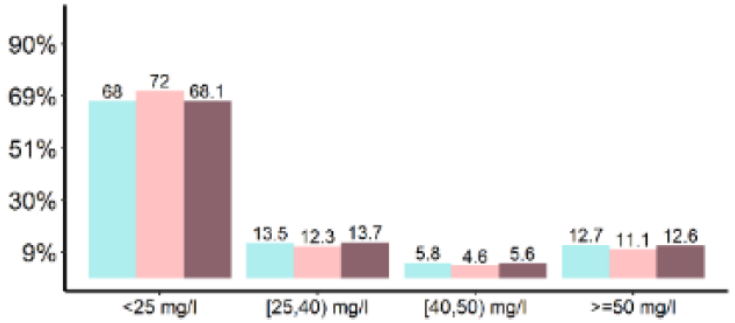
Groundwater hotspot



NO3 (mg/l) [40,50) incr. trend InNVZ [40,50) incr. trend OutNVZ ≥ 50 InNVZ ≥ 50 OutNVZ



Spatial distribution of average NO3 annual concentration (map) and corresponding percentage of monitoring points per classes of concentration by reporting period (x axis). The percentages below 5% are not labelled, see the next plot for more information

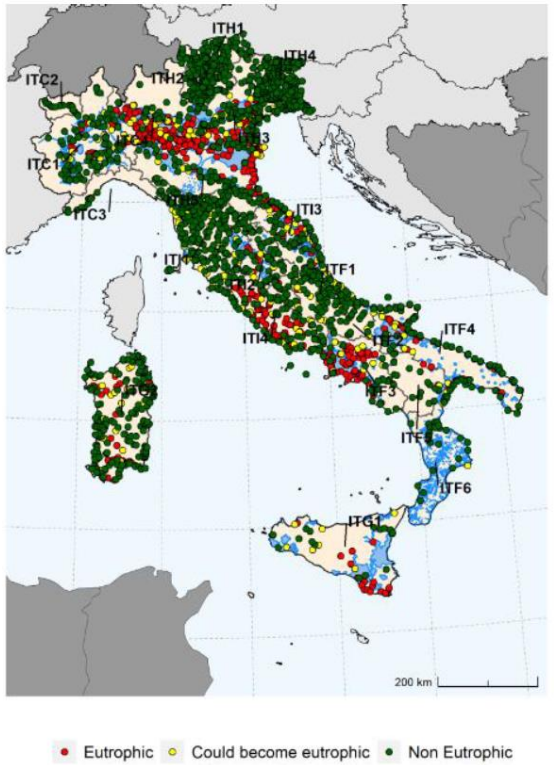


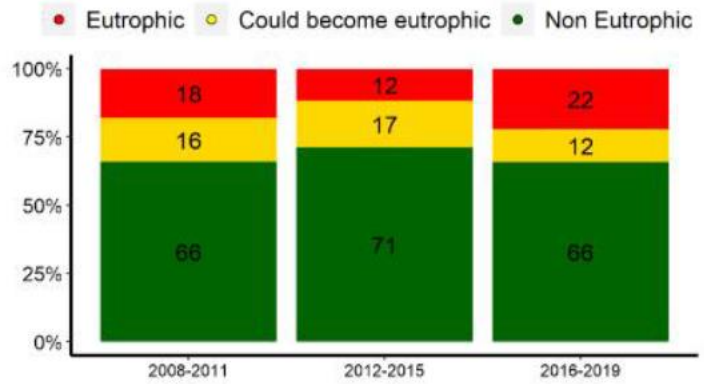
Comparison of percentage of monitoring points in the three reporting periods by classes of average NO3 annual concentration

Regione Lombardia

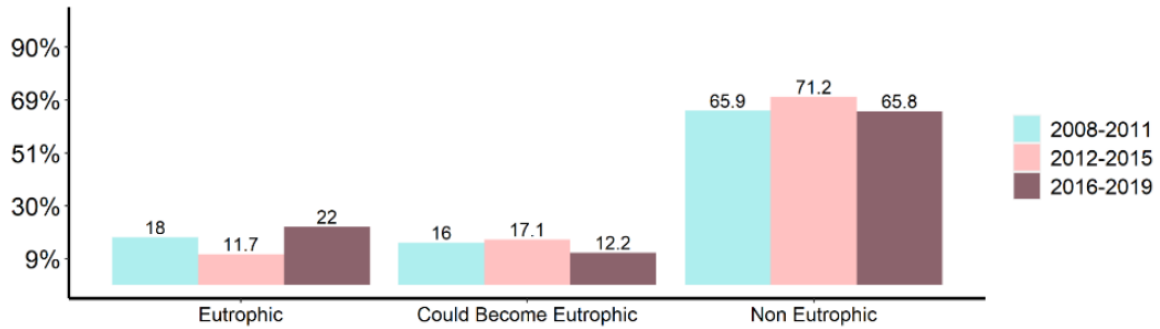
REPORT FROM THE COMMISSION TO THE COUNCIL AND THE EUROPEAN PARLIAMENT on the implementation of Council Directive 91/676/EEC concerning the protection of waters against pollution caused by nitrates from agricultural sources based on Member State reports for the period 2016–2019

Surface Water Eutrophication





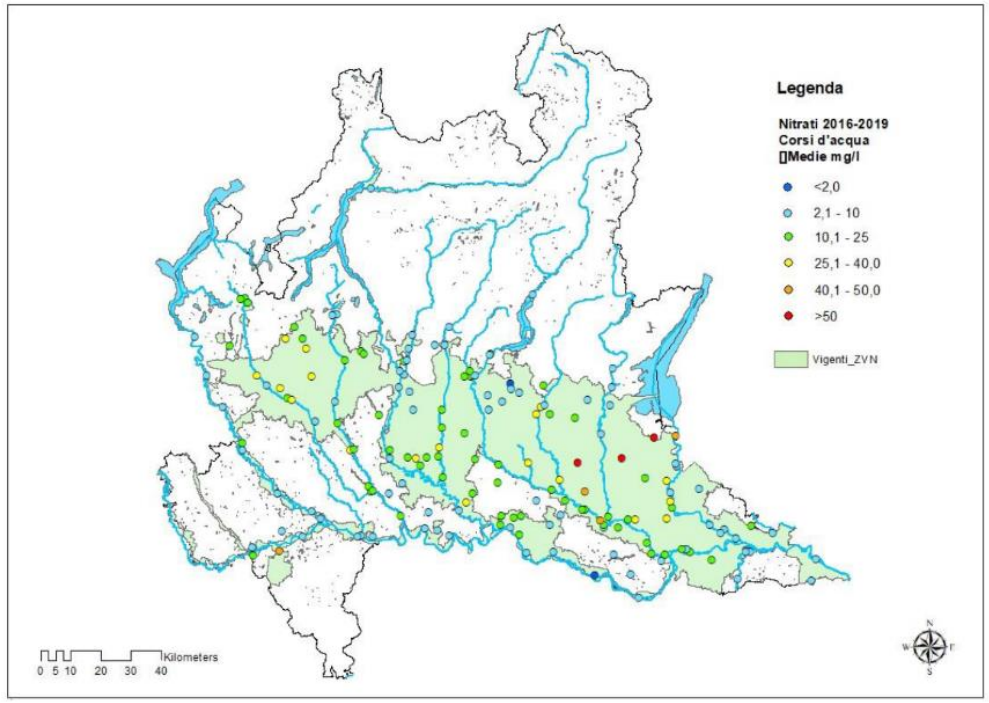
Spatial distribution of eutrophic status (map) and corresponding percentage of monitoring points per classes of status by reporting period (x axis)



Comparison of percentage of monitoring points in the three reporting periods by classes of status (x axis)

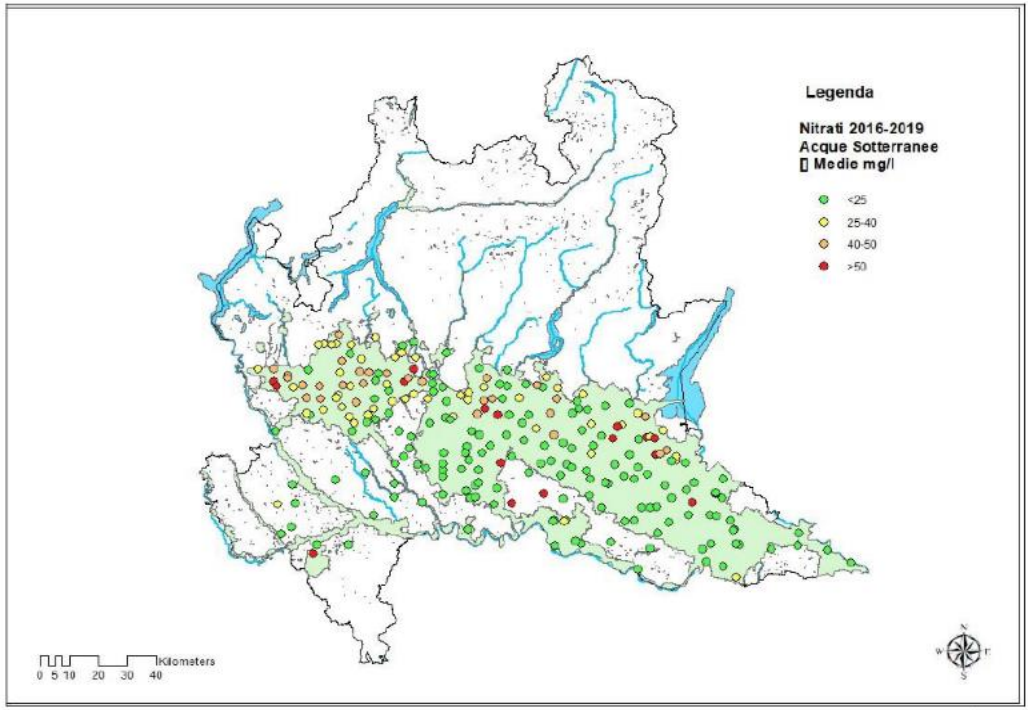
Regione Lombardia

Sull’intero territorio nazionale è attivo un sistema di monitoraggio delle acque che in Lombardia - ARPA



La rete di monitoraggio dei corsi d’acqua di ARPA Lombardia dedicata al monitoraggio dei nitrati è costituita, per il quadriennio 2016-2019, da 168 punti di monitoraggio –

IL 1,78% DEI PUNTI PRESENTA CONCENTRAZIONI DI NO3 > 50 mg/L

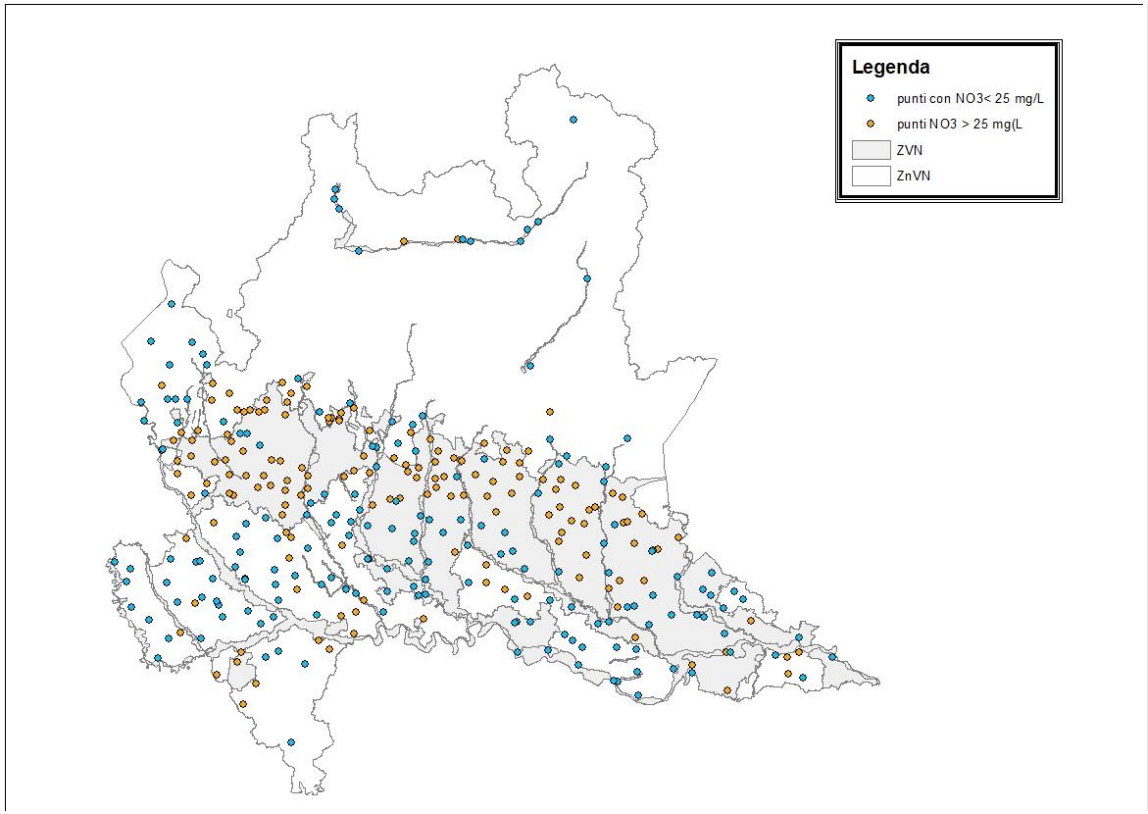


La rete di monitoraggio di ARPA Lombardia, relativa alla matrice acque sotterranee, è costituita per il quadriennio 2016-2019 da 250 punti

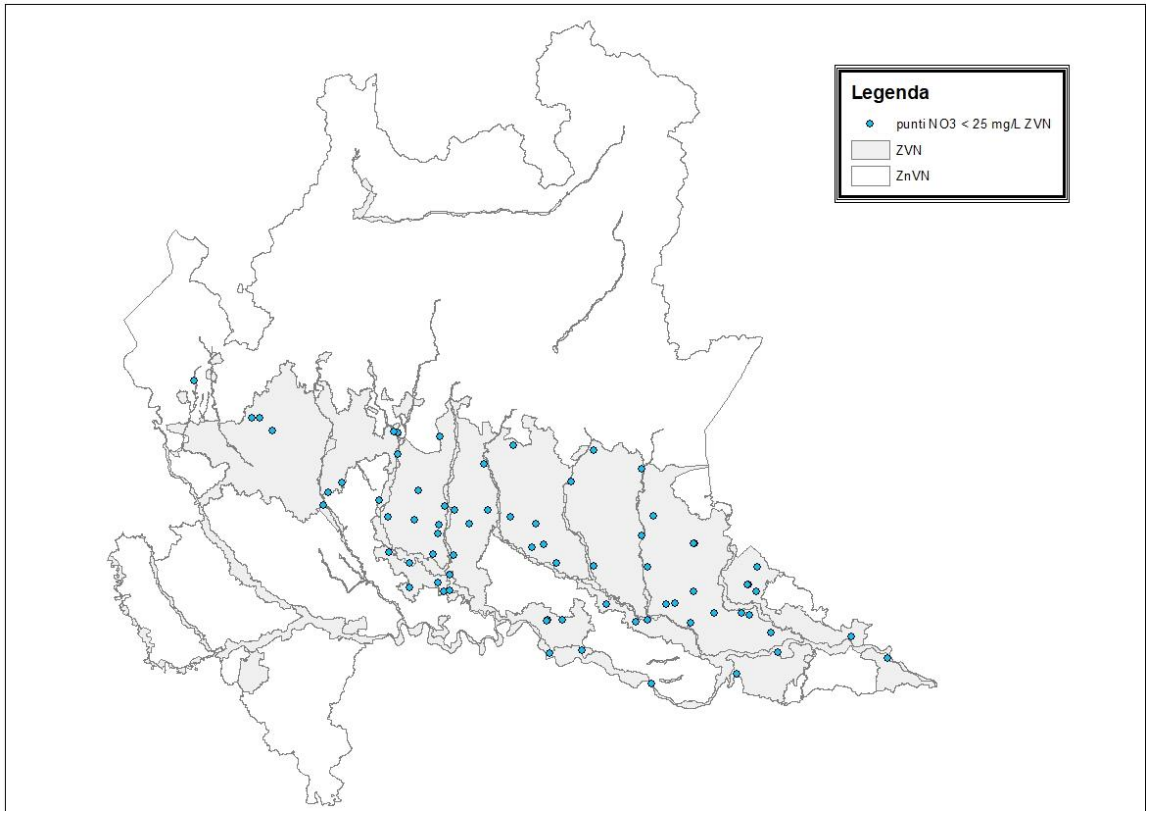
IL 6,4% DEI PUNTI PRESENTA CONCENTRAZIONI DI NO3 > 50 mg/L

Regione Lombardia

PUNTI DI MONITORAGGIO Acque Profonde
NEL PERIODO 2011-2019
NON HANNO MAI AVUTO UN SUPERAMENTO
$NO_3 < 25$ mg/L



PUNTI DI MONITORAGGIO Acque Profonde
NEL PERIODO 2011-2019
NON HANNO MAI AVUTO UN SUPERAMENTO
in ZVN



Regione Lombardia

59. La Commissione è al corrente del fatto che la Lombardia ha adottato nel marzo 2020 un nuovo programma d'azione che rinforza alcune delle misure esistenti. Tuttavia, la Commissione ha rilevato che il nuovo programma d'azione introduce altresì un elemento di flessibilità nell'applicazione delle regole sullo spargimento di concimi organici animali durante i mesi invernali che, come illustrato in seguito, costituisce, a giudizio della Commissione una violazione della direttiva. Inoltre, alla luce del summenzionato deterioramento della qualità delle acque, le autorità devono tuttora dimostrare la capacità del nuovo programma di conseguire gli obiettivi della direttiva, vale a dire non solo assicurare la stabilità della qualità delle acque, ma anche ridurre l'inquinamento da nitrati e l'eutrofizzazione.

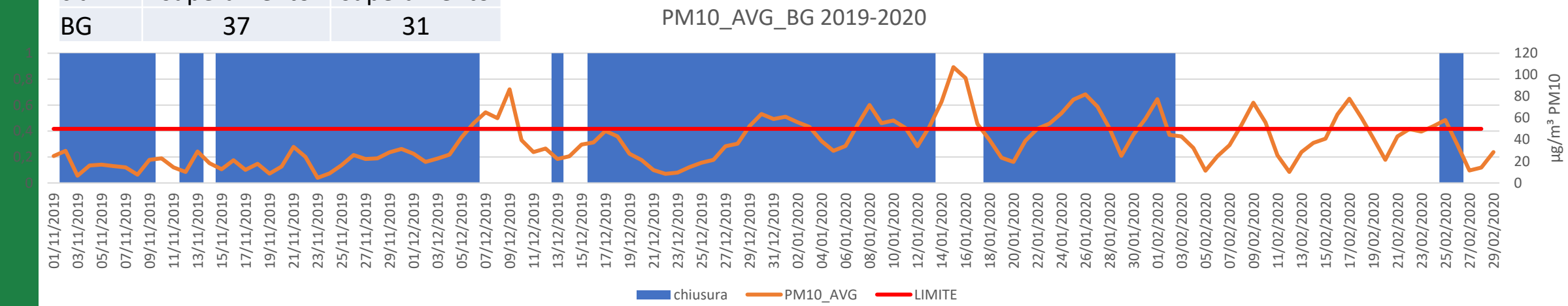
74. La Commissione considera che la riduzione del periodo, attuata attraverso il parere del Ministro dell'Agricoltura, determina che i divieti esistenti di applicazione al terreno non siano più efficaci perché il periodo è semplicemente troppo breve per garantire che il divieto produca il risultato perseguito. La Commissione è giunta a tale conclusione, basandosi sulle Raccomandazioni del 2011, che prevedono un divieto continuativo per un periodo considerevolmente più lungo in ragione delle aree pedoclimatiche in cui si trova l'Italia.

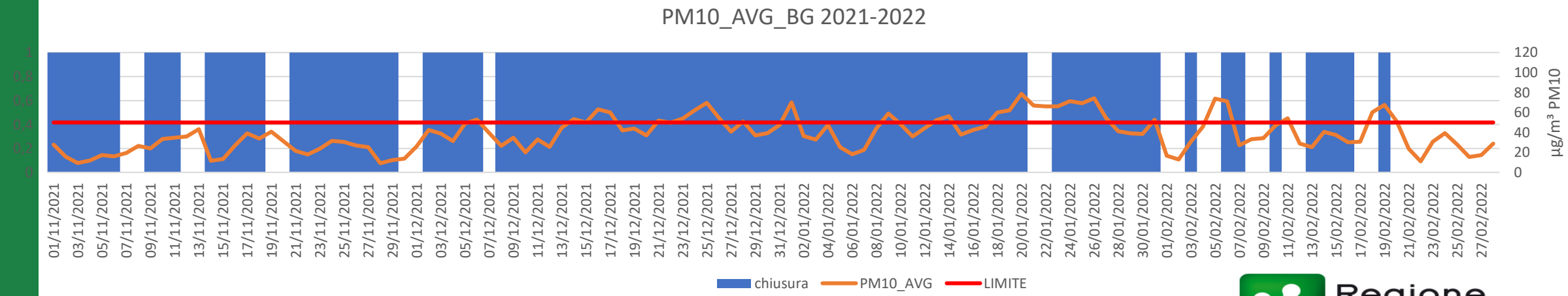
79. Di conseguenza, i programmi di azione che ignorano la necessità di un periodo di divieto continuativo di lunghezza sufficiente a conseguire gli obiettivi fissati dalla direttiva, in assenza di qualsiasi prova scientifica, non sono solo contrari al Decreto Ministeriale adottato per rendere operativa la direttiva, ma anche alla direttiva stessa.

Regione Lombardia

PRIME VALUTAZIONI DELL'APPLICAZIONE DELLA GESTIONE A BOLLETTINO DI 62 GIORNI

	2019-2020	2021-2022
Provincia	N. giorni superamento	N. giorni superamento
BG	37	31

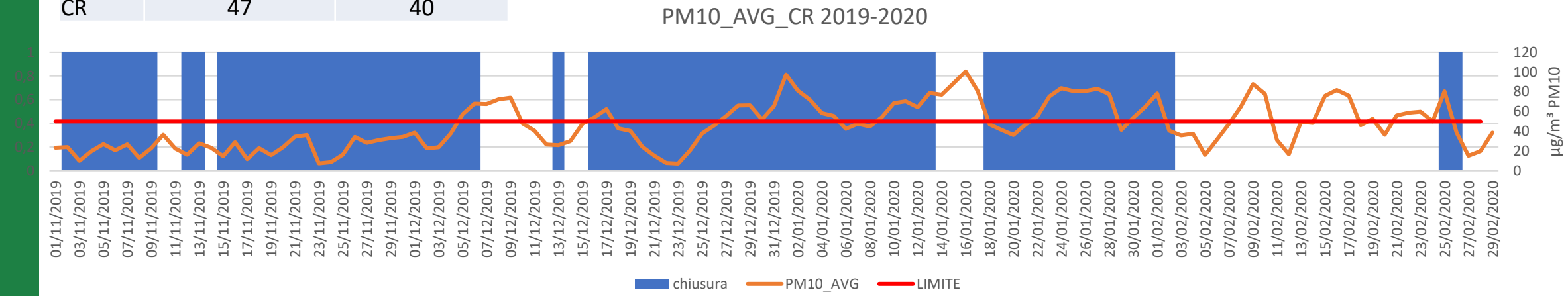


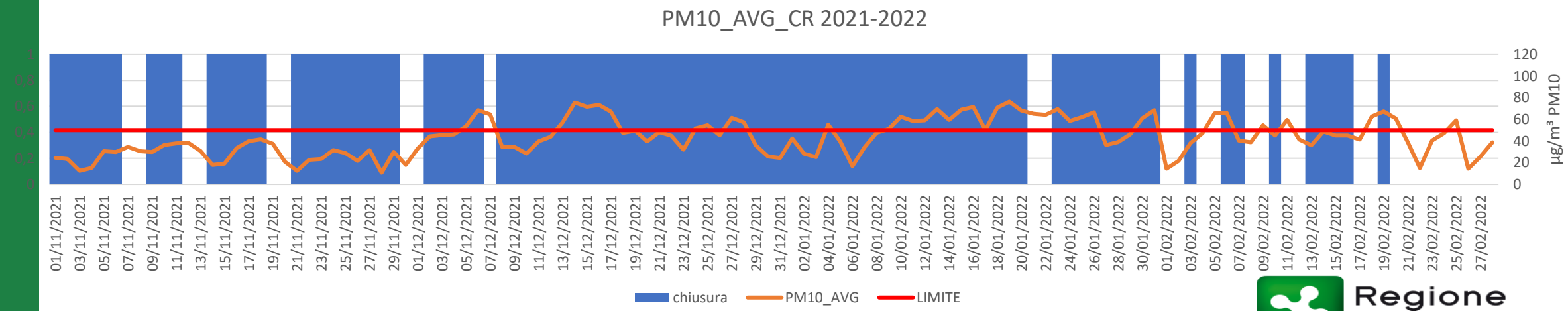


Regione Lombardia

PRIME VALUTAZIONI DELL'APPLICAZIONE DELLA GESTIONE A BOLLETTINO DI 62 GIORNI

	2019-2020	2021-2022
Provincia	N. giorni superamento	N. giorni superamento
CR	47	40





Regione Lombardia

BOLLETTINO NITRATI 2022-2023

OBIETTIVI

•Razionalizzare i criteri di decisione riguardo la praticabilità dei suoli in base all'andamento meteorologico e dalle caratteristiche dei suoli

•Ottenere una descrizione ad alto dettaglio spaziale

•Agevolare la programmazione delle attività di distribuzione

Dati agrometeorologici

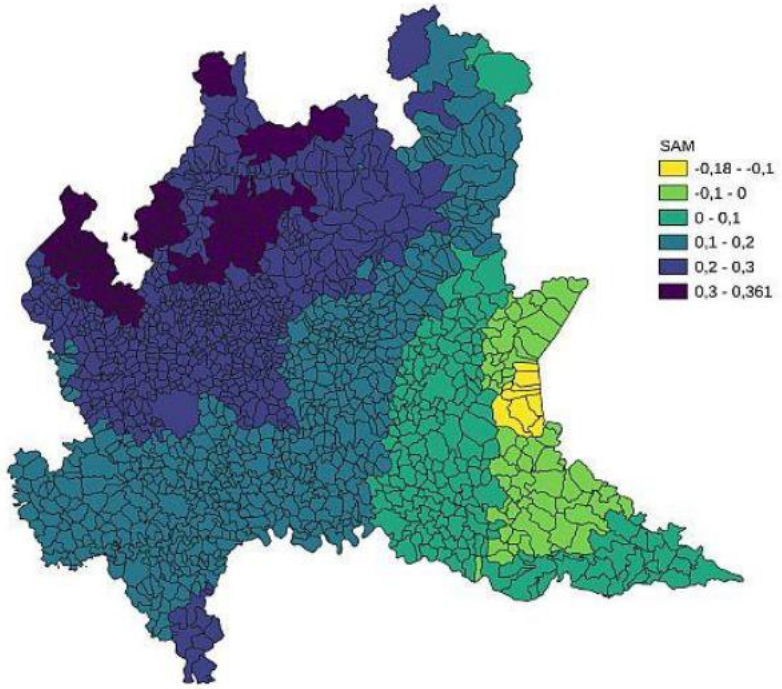
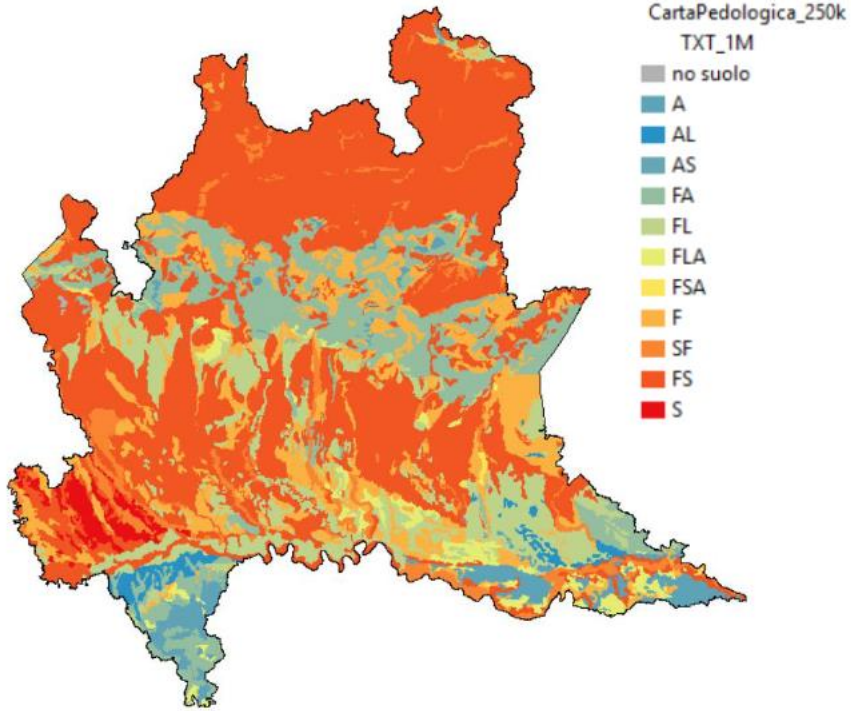
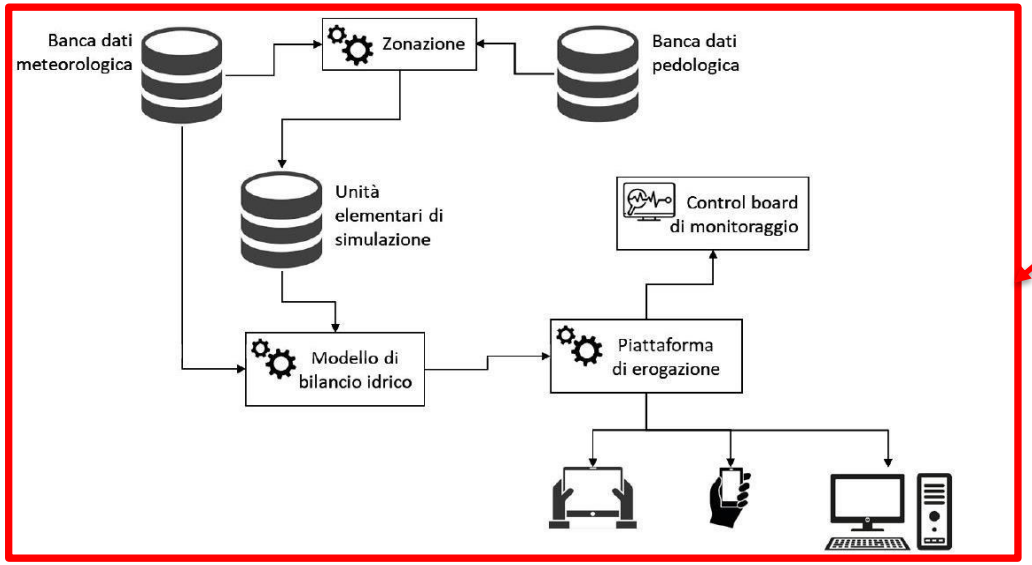


Figura 1. Classificazione dei comuni lombardi sulla base del valor medio dell'indice agrometeorologico sintetico (SAM; -; minimo: -1 (arido); massimo: +1 (umido)).



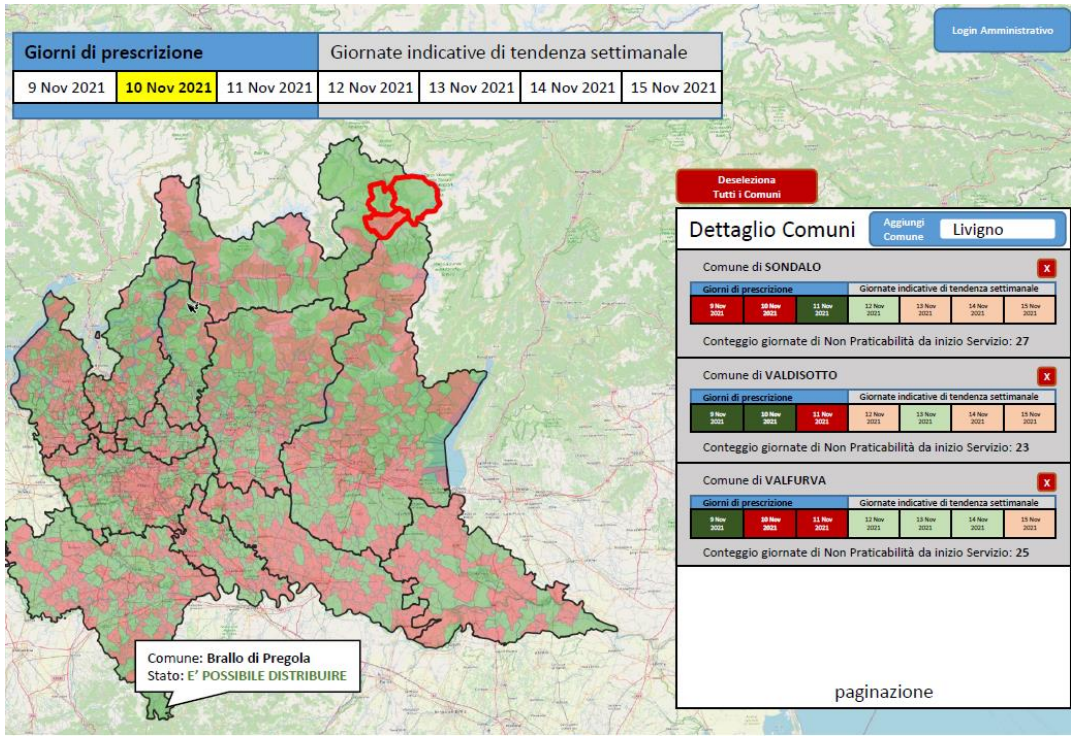
Dati pedologici

BOLLETTINO NITRATI 2022-2023



Architettura del sistema

- È basato su modello predittivo che tiene in considerazione le tipologie di suoli, i dati meteorologici e quindi l'intrinseca eterogeneità del territorio;
- Stabilisce delle regole di protezione ambientali per prevenire la lisciviazione di nitrati (ad esempio non è mai possible fertilizzare nei tre giorni successivi I giorni di pioggia, il suolo non deve mai superare l'82% della capacità di campo);
- Risponde alla richieste di azioni per l'adattamento ai cambiamenti climatici, utilizzando sistemi che valutano "case to case" le condizioni territoriali;
- Preserva la qualità dell'acqua e protegge la qualità dell'aria, riducendo i picchi di emissione di ammoniaca successivi alle aperture dopo I blocchi invernali. Un Sistema di gestione integrato per nitrati;
- Rientra nei sistemi di Agricoltura 4.0, utilizzando sistemi adattati al livello territoriali per ottimizzare le rese minimizzando le perdite nell'ambiente.



Regione Lombardia

OBIETTIVI FUTURI

- ✓ MANTENERE O AUMENTARE I LIVELLI PRODUTTIVI ATTUALI
- ✓ AUMENTARE L'APPLICAZIONE DEI CRITERI DI ECONOMIA CIRCOLARE
- ✓ RIDURRE GLI INPUT – FERTILIZZANTI DI SINTESI
- ✓ AUMENTARE L'EFFICIENZE DI UTILIZZAZIONE DEGLI EFFLUENTI RIDUCENDO GLI IMPATTI AMBIENTALI
- ✓ PROMUOVERE LA DELOCALIZZAZIONE DEGLI EFFLUENTI
- ✓ PROMUOVERE I TRATTAMENTI


European Commission

JRC SCIENCE FOR POLICY REPORT

Technical proposals for the safe use of processed manure above the threshold established for Nitrate Vulnerable Zones by the Nitrates Directive (91/676/EEC)

Huygens D, Orveillon G, Lugato E, Tavazzi S, Comero S, Jones A, Gawlik B, Saveyn HGM

2020

Joint Research

EUR 30363 EN


25.6.2019 IT Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 170/1

I

(Atti legislativi)

REGOLAMENTI

REGOLAMENTO (UE) 2019/1009 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

del 5 giugno 2019

che stabilisce norme relative alla messa a disposizione sul mercato di prodotti fertilizzanti dell'UE, che modifica i regolamenti (CE) n. 1069/2009 e (CE) n. 1107/2009 e che abroga il regolamento (CE) n. 2003/2003

(Testo rilevante ai fini del SEE)

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 114,

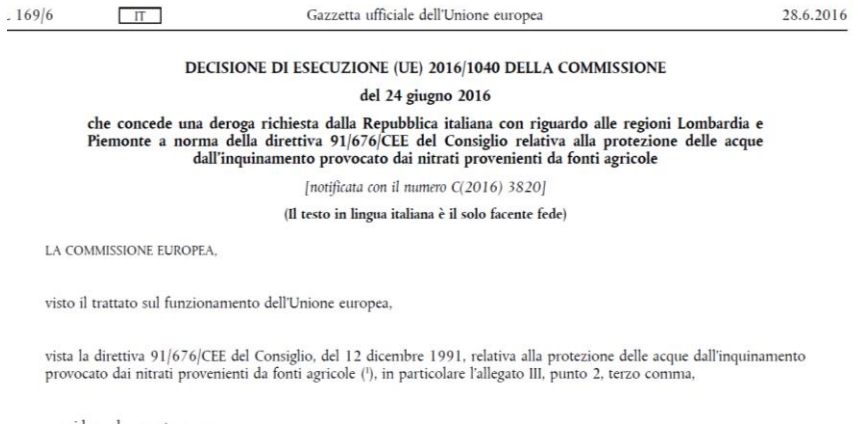
vista la proposta della Commissione europea,

previa trasmissione del progetto di atto legislativo ai parlamenti nazionali,

visto il parere del Comitato economico e sociale europeo (1),

NUOVO REGOLAMENTO FERTILIZZANTI EU 1009/2019

NUOVA DEROGA – OLTRE I 250 kgN/ha


. 169/6 IT Gazzetta ufficiale dell'Unione europea 28.6.2016

DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2016/1040 DELLA COMMISSIONE

del 24 giugno 2016

che concede una deroga richiesta dalla Repubblica italiana con riguardo alle regioni Lombardia e Piemonte a norma della direttiva 91/676/CEE del Consiglio relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole

[notificata con il numero C(2016) 3820]

(Il testo in lingua italiana è il solo facente fede)

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

vista la direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole (1), in particolare l'allegato III, punto 2, terzo comma,

Regione Lombardia

DECRETO-LEGGE 21 marzo 2022 , n. **21** .

Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina.

Art. 21.

Disposizioni in materia di economia circolare in agricoltura

1. Al fine di promuovere la diffusione di pratiche ecologiche nella fase di produzione del biogas e ridurre l'uso di fertilizzanti chimici, aumentare l'approvvigionamento di materia organica nei suoli e limitare i costi di produzione, i Piani di utilizzazione agronomica di cui all'articolo 5 del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 25 febbraio 2016, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 90 del 18 aprile 2016, prevedono la sostituzione dei fertilizzanti chimici di sintesi con il digestato equiparato di cui all'articolo 52, comma 2-*bis*, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, come modificato dal comma 2 del presente articolo.

2. All'articolo 52, comma 2-*bis*, del decreto-legge n. 83 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 134 del 2012, il secondo periodo è sostituito dai seguenti: «Il digestato di cui al presente comma è considerato equiparato ai fertilizzanti di origine chimica quando è ottenuto dalla digestione anaerobica di sostanze e materiali da soli o in miscela fra loro, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 22 del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 25 febbraio 2016, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 90 del 18 aprile 2016, impiegato secondo modalità a bassa emissività e ad alta efficienza di riciclo dei nutrienti e in conformità ai requisiti e alle caratteristiche definiti con il decreto di cui al terzo periodo del presente comma, per i prodotti ad azione sul suolo di origine chimica. Con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro della transizione ecologica, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, sono definite le caratteristiche e le modalità di impiego del digestato equiparato.».

3. La lettera o-*bis*) del comma 1 dell'articolo 3 ed il Capo IV-*bis* del Titolo IV del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 25 febbraio 2016, come introdotti dall'articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, sono abrogati.

Regione Lombardia

Grazie per l'attenzione

Regione Lombardia